

REGIONE PIEMONTE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL
PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Sede legale: Via Pio VII, n. 9 - 10135 TORINO
CODICE FISCALE - PARTITA IVA 07176380017

Il Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale, in esecuzione alla propria determinazione n. 985 del 27/10/2020 rende noto che è indetto,

AVVISO PUBBLICO

per soli titoli, per

n. 2 posti di Collaboratore professionale sanitario, Categoria D

**Tecniche di laboratorio biomedico - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico -
Scienze biologiche - Biotecnologie**

con rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo pieno, per la durata di mesi 12, rinnovabili come per legge, da impiegare presso il Centro Regionale di Biologia molecolare, dell'ARPA Piemonte con sede in La Loggia (TO), per lo svolgimento delle attività analitiche connesse all'emergenza sanitaria in atto.

Il presente avviso è disciplinato dal combinato disposto di cui agli artt. 57 e 58 del CCNL 21.05.2018 del Comparto Sanità, dall'art. 5, comma 4 del CCNL 27.01.2000 e dal D.Lgs. 368/2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del d.lgs. 66/2010, è prevista la riserva di posti per i volontari delle FF.AA.. I candidati che intendano avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. 66/2010 debbono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. Nel caso in cui i posti riservati non vengano coperti da aventi titolo, si procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria.

L'ammissione all'avviso pubblico, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione.

Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

1) Requisiti Generali:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione i seguenti requisiti:
 - I. godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
 - II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - III. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in materia di

categorie protette – è effettuato, a cura dell’Agenzia, prima dell’immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell’idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell’art. 1 del D.P.R. 483/1997 e s.m.i..

- c) Godimento dei diritti civili e politici.
- d) Non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere decaduto dall’impiego per avere conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o avere rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false.
- e) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

2) Requisiti Specifici:

- a) Laurea triennale di primo livello (L) abilitante alla professione sanitaria in **Tecniche di Laboratorio Biomedico** (classe lauree in Professioni Sanitarie Tecniche – SNT/03 e L/SNT3 D.M. n. 270/2004) o
Diploma Universitario di **Tecnico sanitario di laboratorio biomedico**, conseguito ai sensi del D.M. 27 luglio 2000 o titoli equipollenti o
Laurea triennale di primo livello (L) in **Scienze biologiche** o
Laurea triennale di primo livello (L) in **Biotecnologie**.
- b) Abilitazione all’esercizio professionale, ove prevista dai rispettivi ordinamenti.
- c) Iscrizione al relativo albo professionale o in mancanza dichiarazione di avvenuta presentazione della domanda di iscrizione.

Sono fatte salve equiparazioni ed equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari, ai fini della partecipazione a pubblici concorsi.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all’estero devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l’esclusione dalla selezione, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Si applica il D.Lgs. 11.04.2006, n.198, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro come anche previsto dall’art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

Art. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA’

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e debitamente firmata, può essere presentata non oltre il termine perentorio di **giorni sei** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione sul sito istituzionale dell’ARPA Piemonte nei seguenti modi:

- a) a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, alla sede dell’ARPA Piemonte di Via Pio VII, n. 9, 10135 Torino. In relazione alle esigenze di estrema urgenza dell’Agenzia, **le domande spedite a mezzo raccomandata postale dovranno pervenire presso la sede dell’ARPA Piemonte entro lo stesso termine di scadenza** (giorni sei a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione sul sito istituzionale dell’ARPA Piemonte).
- b) a mezzo trasmissione con Posta Elettronica Certificata (PEC) – esclusivamente all’indirizzo concorsi@pec.arpa.piemonte.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in un unico file in formato pdf nominato con “cognome.nome” e di inviarla tramite la propria casella PEC. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dai candidati dalla procedura di selezione in oggetto, l’invio di posta elettronica semplice, anche se effettuato all’indirizzo di posta elettronica certificato sopra indicato. I candidati che invieranno la domanda di

ammissione a mezzo PEC dovranno indicare quale oggetto della mail il seguente “*domanda di selezione Centro regionale di Biologia molecolare*”. Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con PEC entro il termine di scadenza indicato; a tal fine farà fede la data e l’ora di invio della mail di trasmissione della domanda di selezione

La domanda deve essere redatta secondo lo schema (allegato A) che costituisce parte integrante del presente avviso, tale modulo sarà disponibile sul sito internet dell’ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/>, da cui è possibile scaricare l’avviso di selezione ed il relativo modulo di domanda.

Nella domanda i candidati, consapevoli delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall’art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., devono indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R., quanto segue:

- cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti (in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate);
- il titolo di studio posseduto, con indicazione della sede, data e denominazione completa dell’Istituto presso il quale è stato conseguito e relativa votazione;
- il possesso dell’abilitazione all’esercizio della professione;
- l’iscrizione al relativo albo professionale o in mancanza dichiarazione di avvenuta presentazione della domanda di iscrizione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- di essere o di non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi dell’art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l’impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di possedere l’idoneità fisica all’impiego;
- il domicilio presso il quale deve essere inoltrata eventuale comunicazione inerente alla selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata di cui al presente articolo;
- l’eventuale appartenenza a categorie con diritto di riserva o di preferenza;

Il candidato deve necessariamente allegare alla domanda fotocopia (non autenticata) di un proprio documento di identità in corso di validità.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l’esclusione dalla selezione, la firma in originale del candidato, elemento essenziale per l’esistenza giuridica dell’atto.

A norma del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE, direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati da ARPA Piemonte per il procedimento di conferimento dell’incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

Alla domanda i candidati possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza di cui all’art. 5 del DPR 487/1994 e s.m.i. già dichiarato nell’istanza, ed un curriculum formativo e professionale.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, in caso contrario non si potrà procedere alla valutazione dei medesimi.

Il curriculum formativo e professionale deve essere redatto in carta libera, rigorosamente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, datato e firmato (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione - art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 - Il/la sottoscritt _____, consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae, corrispondono a verità*).

Verrà valutato solo quanto dichiarato in modo chiaro e tale da consentire il controllo sulla veridicità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Eventuali altri titoli fatti pervenire successivamente alla domanda di partecipazione alla selezione verranno presi in considerazione soltanto se pervenuti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle istanze.

L'ARPA Piemonte non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e s.m.i. ed alla legge 15.5.1997, n. 127 e s.m.i..

Art. 3 – RIAPERTURA DEL TERMINE E REVOCA DELLA SELEZIONE

L'ARPA Piemonte si riserva il diritto di modificare o revocare il presente avviso pubblico di selezione, nonché di prorogarne o riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione alla selezione e l'esclusione dalla selezione sono determinate con provvedimento motivato del dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'ARPA Piemonte.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi sarà pubblicato con valore di notifica a tutti gli effetti, esclusivamente sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/>.

Art. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'ARPA Piemonte nomina la Commissione esaminatrice, che sarà costituita secondo quanto disposto dall'art. 9 del citato D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i..

Art. 6 - PUNTEGGI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La commissione dispone complessivamente di 30 punti così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera
- 20 punti per il curriculum formativo e professionale

Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Al fine di pervenire alla verifica della professionalità richiesta dal profilo professionale a selezione la Commissione deve effettuare una valutazione comparata dei curricula e deve prendere in considerazione:

- a. i titoli di carriera;
- b. il curriculum formativo professionale.

Titoli di carriera (max punti 10)

- Servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o a tempo indeterminato presso la Pubblica amministrazione, nella categoria a selezione o superiore, nella medesima professionalità: punti 1,50/anno
- Servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o a tempo indeterminato presso la Pubblica amministrazione, in categoria inferiore a quella a selezione, nella medesima professionalità: punti 0,75/anno

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili. Le frazioni d'anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, sono valutati con i punteggi previsti dalla normativa vigente in materia. Ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato il servizio).

Curriculum formativo e professionale (max punti 20):

Gli elementi di seguito elencati, sono valutabili se attinenti al profilo a selezione.

- Voto di laurea (o in proporzione equivalente): 110 con lode: punti 0,70; da 104 a 110: punti 0,50; da 98 a 103 punti 0,30
- Dottorato di ricerca punti 2,00
- Master, almeno annuale punti 1,00
- Altra Laurea punti 0,50
(il conseguimento della laurea magistrale/specialistica della durata di due anni a completamento del percorso formativo successivo alla laurea triennale è da considerarsi come laurea unica)
- Attività professionale, formalmente documentata, avente contenuto specificamente attinente alle mansioni ed al profilo a selezione idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera:
 - punti 1,00/anno - molto attinente
 - punti 0,50/anno – parzialmente attinente
- Corsi di formazione e aggiornamento professionale:
 - di durata fino a 10 ore punti 0,10
 - di durata superiore a 10 ore e fino a 30 ore punti 0,30
 - di durata superiore a 30 ore punti 0,50

Per i corsi con esame finale superato il punteggio sopra indicato sarà aumentato del 50%. Per la durata del corso espressa in giorni anziché in ore, ogni giorno si considera convenzionalmente di otto ore, salvo diverse indicazioni o risultanze. La Commissione valuta i corsi di aggiornamento professionale in relazione alla loro specificità e utilità rispetto ai profili a selezione, tenendo conto dei programmi dei corsi stessi, della loro durata e della eventuale valutazione raggiunta o del punteggio conseguito.

- Pubblicazioni e titoli scientifici:

La valutazione delle pubblicazioni sarà effettuata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

La commissione deve tenere conto della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi.

Deve tenere altresì conto del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

I titoli scientifici sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Non viene valutata la partecipazione a convegni, congressi e seminari e le idoneità in concorsi pubblici.

Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso alla selezione.

Il punteggio relativo al curriculum formativo e professionale attribuito dalla commissione deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nei verbali dei lavori delle commissioni.

Art. 8 – TITOLI DI PREFERENZA

Per i titoli di preferenza si veda quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i..

Art. 9 – FORMAZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sono dichiarati vincitori della selezione i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle preferenze di cui all'art. 8 del presente avviso.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori della selezione, è approvata con provvedimento del dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'Arpa Piemonte e viene pubblicata sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> nonché all'albo pretorio telematico.

Art. 10 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

L'art. 24 del C.C.N.L. 21.05.2018 per il personale non dirigente del comparto Sanità stabilisce che il rapporto di lavoro a tempo determinato è costituito e regolato da contratti individuali. Per la presentazione ed il perfezionamento della documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, valgono le norme di cui all'art. 24 comma 5 e comma 6 del C.C.N.L. 21.05.2018. I contratti di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dal Capo I, Titolo V del C.C.N.L. 21.05.2018.

L'organizzazione del lavoro potrà essere predisposta almeno su due turni a copertura della fascia oraria 08.00-20.00 per 7 giorni a settimana. In ragione della tipologia di attività realizzata sarà valutata la possibilità di strutturare alcuni turni su 6 ore al giorno e un orario di lavoro con flessibilità specifiche.

L'Arpa Piemonte procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

La presa di servizio in relazione alle esigenze di estrema urgenza dell'Agenzia potrà avvenire entro un minimo di due giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria di merito.

Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

La durata del periodo di prova è definita dal CCNL del personale del comparto Sanità che si applica al personale delle ARPA. Il periodo di prova deve essere svolto come servizio effettivo, a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

Art. 11- DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO STATO GIURIDICO, ECONOMICO, PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Arpa Piemonte sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa,

salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate. Ai dipendenti assunti a seguito della selezione prevista dal presente avviso si applica il vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

Il rapporto di lavoro è a tempo pieno e determinato. Il trattamento economico spettante è quello iniziale per il personale ascritto alla categoria D per il profilo professionale del Collaboratore professionale sanitario, del vigente C.C.N.L. del comparto Sanità.

I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente. Il dipendente è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'Arpa Piemonte opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro. Si applica all'Arpa Piemonte la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

Per il trattamento pensionistico e previdenziale, secondo la vigente normativa, il personale assunto a tempo determinato è obbligatoriamente iscritto all'INPS ex gestione I.N.P.D.A.P.. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L..

Il personale dell'Arpa Piemonte non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'Arpa Piemonte stessi incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

Art. 12 – ACCERTAMENTO DELLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i..

Art. 13 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle ARPA, alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

La partecipazione alla selezione comporta l'implicita ed incondizionata accettazione delle clausole contenute nel presente avviso.